

ID Samira: 27978
Codice Univoco Regionale: BRBIS001788
Denominazione: Brindisi (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda SI
ID Samira 27978

CODICE

Codice Univoco Regionale BRBIS001788
Id Origine 123998

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP BRBIP000002
Denominazione SIP Brindisi

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale Bene immobile SITO
Denominazione Brindisi (età medievale)

Descrizione

Durante il Medioevo la città di Brindisi fu devastata dai Greci e dai Goti e infine distrutta dai Longobardi (670 d.C.), subì numerosi assalti e saccheggi da parte dei Saraceni. Col dominio normanno, sotto Ruggero II il suo porto divenne un importante scalo per l'Oriente e base di partenza di pellegrini e crociati. Per la sua importanza strategica Brindisi divenne sede di vari ordini cavallereschi e nel XIII secolo Federico II (1196-1250) fortificò la città facendo costruire il c.d. castello di Terra sulla riva del seno di Levante con impianto quadrangolare e torri angolari. Dal porto di Brindisi partì la crociata del 1228. Con gli Angioini, alla fine del XIII secolo, la cinta muraria fu rinforzata ulteriormente e fu realizzato il primo nucleo del castello di Mare sull'isola di Sant'Andrea. Nel XIII secolo la città era divisa in tre rioni o "pittagi": S. Stefano (quadrante nord-orientale), S. Eufemia (quadrante nord-occidentale) e S. Tommaso (quadrante sud-orientale). Tra via Colonne, piazza Duomo, via S. Chiara e il lungomare, si trovava il grande "hospitale" dei Gerosolimitani che dava assistenza e ospitalità ai pellegrini e ai crociati diretti in Terra Santa. Sotto gli Angioini fu ingrandito il porto, eretto l'arsenale e costruite le chiese di San Paolo e di Santa Maria del Casale. Nel XV secolo gli Aragonesi allo scopo di difendere la città dalle incursioni dei Turchi costruirono la fortezza esterna dell'isola di S. Andrea ed ostruirono il canale del porto. La città fu distrutta da un violento terremoto nel 1456, a cui seguì la peste e si deve a Ferdinando I d'Aragona la sua riedificazione e la costruzione di un articolato sistema difensivo potenziato da Carlo V nel 1530. Dal 1496 al 1509 fu possedimento veneziano; con la dominazione spagnola iniziò la sua decadenza economica e demografica ed il porto fu abbandonato. Nel 1775 sotto Ferdinando IV di Borbone la città divenne nuovamente fiorente anche grazie alla riattivazione del canale di uscita del porto interno ad opera di Andrea Pignonati.

Schema d'impianto del sito

Irregolare/Regolare

Permanenza d'impianto

elevata

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio Perimetrazione

Perimetrazione effettuata in base all'estensione del centro storico

Stato di conservazione

Altro

Stato di conservazione

Conservato parzialmente

Stato di conservazione

Restaurato

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Pubblica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BR
Comune	Brindisi
Modalità di individuazione	Cartografia Storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------	-----------------------

DETTAGLIO LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune	Brindisi
Foglio/Data	203
Particelle	I NE

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.9359347,40.6402102],[17.936881,40.6394973],[17.9374507,40.639669],[17.9377069,40.6388246],[17.9376507,40.6381],[17.937443,40.6367089],[17.9379678,40.6358577],[17.9390954,40.6342651],[17.9411782,40.632164],[17.9421098,40.6316748],[17.9459602,40.6319862],[17.9472183,40.6328105],[17.9478028,40.6338754],[17.9485787,40.6354009],[17.9495856,40.6366226],[17.9494541,40.6375196],[17.9486277,40.6387322],[17.94827,40.6400446],[17.947266,40.6411129],[17.9457045,40.6417299],[17.9444717,40.6420407],[17.9435846,40.6418771],[17.9430164,40.6411841],[17.9421667,40.640759],[17.9410257,40.6403785],[17.9401818,40.6400835],[17.938879,40.6404704],[17.937015,40.6409286],[17.9368698,40.6409125],[17.9363286,40.6408332],[17.9359347,40.6402102]]]],"properties":{}}
```

CRONOLOGIA

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione cronologia	Bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	verificato
------------------------	------------

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
Grado di rischio	Basso
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009578

Riferimento bibliografico completo Brindisi medievale Napoli: , 2009

ANNOTAZIONI